PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Sentenza n. 6445/2026 del Tribunale Ordinario di Roma – Pagamento spese di lite corrispondenti ad € 5.359,56 - Avviso di liquidazione dell'Agenzia dell'Entrate n. 2026/003/SC/000006445/0/002 per imposta di registro pari ad € 200,00 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 117 del 19.06.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Sentenza n. 6445/2026 del Tribunale Ordinario di Roma – Pagamento spese di lite corrispondenti ad € 5.359,56 - Avviso di liquidazione dell'Agenzia dell'Entrate n. 2026/003/SC/000006445/0/002 per imposta di registro pari ad € 200,00 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visti:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii secondo cui gli enti locali, con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, riconoscono, tra l'altro, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e, in particolare, l'art. 1, comma 50, della stessa secondo cui "*alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131*";

Visti**,** altresì:

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 01/08/2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante “Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31/03/2026 recante “Adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2026-2028;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 13/05/2026 recante "Rendiconto della gestione 2025 - Approvazione";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelle provenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L”;

Premesso che con Sentenza n. 10950 del 24.03.1986, pronunciata a definizione del giudizio promosso dall’allora Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, il Tribunale Civile di Roma ha condannato la Sig.ra C.L., in persona del tutore, al pagamento della somma di lire 101.332.125, oltre interessi legali, a titolo di rette di degenza presso l’Ospedale S. Maria della Pietà con riferimento al periodo compreso tra il mese di ottobre 1952 e il mese di settembre 1980;

Dato atto che, nel corso degli anni, l’Avvocatura dell’Ente ha provveduto a richiedere periodicamente (da ultimo atto di diffida e messa in mora del 29.04.2016) dapprima al tutore e, dopo il decesso della Sig.ra C.L., ai quattro eredi della stessa, la somma dovuta raggiungendo un accordo transattivo con tre di loro che ha consentito il recupero della corrispondente quota di credito;

Atteso che**,** al fine di recuperare la restante parte del credito facente capo alla Sig.ra P.C., subentrata ad uno degli eredi, in data 08.05.2025, si è provveduto a notificare alla medesima una ingiunzione di pagamento pari al debito di competenza della stessa, oltre spese ed interessi legali;

Vista la Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 6445 del 24.04.2026 nella causa civile promossa dalla Sig.ra P.C. contro la Città metropolitana di Roma Capitale, con la quale l’opponente ha eccepito la prescrizione della pretesa creditoria nonché, in via subordinata, la mancata indicazione di calcolo degli interessi;

Preso atto che il predetto Tribunale ha ritenuto fondata l’eccezione di prescrizione atteso che, dalla documentazione prodotta dalla parte opposta, emerge che l’ultima diffida prima della notificazione dell’ordinanza ingiunzione sopra citata, è entrata nella sfera di conoscenza del destinatario quando il termine prescrizionale risultava già spirato, rimarcando che gli atti interruttivi della prescrizione, essendo atti recettivi, producono i loro effetti nel momento in cui entrano nella sfera di conoscenza del destinatario;

Preso atto, altresì, che con la suddetta sentenza il Tribunale ha accolto l'opposizione presentata annullando, per l'effetto, l'ingiunzione di pagamento, con conseguente condanna della Città metropolitana di Roma Capitale a rimborsare alla parte opponente le spese di lite pari ad € 3.809,00 per compensi, oltre esborsi, rimborso forfettario al 15% per spese generali, IVA e CPA se dovute;

Considerato che la succitata Sentenza n. n. 6445/2026 del Tribunale Civile di Roma è soggetta all'imposta di registro ai sensi degli artt. 1 e 37 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

Dato atto che l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 2 - Aurelio, ha provveduto a notificare tramite pec, protocollo interno n. 0104044 del 30.04.2026, l'Avviso di liquidazione n. 2026/003/SC/000006445/0/002, afferente l'imposta di registro pari ad € 200,00, da corrispondere entro 60 giorni dalla notifica del suddetto atto, specificando, altresì, che nel caso di notifica tramite posta elettronica certificata le relative spese, pari ad € 8,75, non sono dovute;

Vista la nota prot. n. 0111425 dell'11.05.2026 con la quale il Direttore della Struttura Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale", incaricato di predisporre gli atti afferenti il procedimento *de quo*, ha chiesto all'Avvocato della controparte di trasmettere la nota spese relativa alla sentenza di cui trattasi;

Vista**,** altresì, la pec dell'Avvocato della parte ricorrente, acquisita al prot. dell'Ente al n. 0114143 del 13.05.2026, con la quale viene inviata la nota spese per un totale di € 5.359,56 (3809,00 + rimborso forfettario, cassa forense, iscrizione a ruolo, integrazione contributo unificato), precisando che la fattura verrà emessa al momento del pagamento della somma in questione;

Ritenuto, pertanto, necessario liquidare le spese di lite di cui alla sentenza n. 6445/2026, nonché l'imposta di registro, come innanzi specificato;

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 recante "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*", il quale, al comma 1, dispone che "*Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive* (…)";

Dato atto che come stabilito dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo – nella Delibera n. 71/2025/PAR la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio derivanti da "*sentenze esecutive*" include, secondo prevalente orientamento giurisprudenziale, tutte le spese di giudizio, comprese quelle relative alla registrazione dei provvedimenti in tal sede adottati;

Atteso che la suddetta sentenza, unitamente all'imposta di registro, costituiscono titolo giudiziale esecutivo e danno luogo ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata non prevista nei precedenti atti di programmazione finanziaria dell'Ente e che, pertanto, la fattispecie rientra tra i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che si rende necessario prenotare sul bilancio dell'Ente la somma di € 5.359,56, a favore della ricorrente in esecuzione della Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 6445 del 24.04.2026, nonché la somma di € 200,00 relativa all'Avviso di liquidazione n. 2026/003/SC/000006445/0/002 dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta di registro;

Ritenuto di sottoporre la proposta di deliberazione allegata all'approvazione del Consiglio metropolitano che ne ha la competenza, ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, espresso in data 19.06.2026;

Preso atto:

che il Direttore della S.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 5.559,56 ripartito come segue:

   - € 5.359,56 (3809,00 + spese) in esecuzione della Sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 6445 del 24.04.2026;
   - € 200,00 di cui all'Avviso di liquidazione n. 2026/003/SC/000006445/0/002 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 2 – Aurelio, notificato tramite posta elettronica certificata acquisita al protocollo interno al n. 0104044 del 30.04.2026;

2. di demandare alla Struttura Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" i relativi atti di impegno e liquidazione della somma sopra esplicitata;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 5.559,56 trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo di bilancio esercizio finanziario 2026;

4. di dare atto che la suddetta Struttura Extradipartimentale provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.